



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO DEL SINDACO



Reg. n° _____

Prot. gen. n° 9711 del 5/7/2018

ORDINANZA N. 247 DEL 02 LUG. 2018

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – VIA PICENTE IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 59 MAPP. 1095 sub. 1
	AGGREGATO AEDES n.: 01331

IL SINDACO F.F.

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata,

giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune”, “.....che l’agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune”;

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell’11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016”;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”;

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l’efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *“In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall’articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni”;*

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell’incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2015.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell’articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto

2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, per gli immobili in oggetto:

Id. scheda: 90/1 GL	Squadra AeDES: P608	Scheda n. 004	Data sopralluogo 29/09/2016
N° Aggregato: 1331		Fg.59 P.IIa 1095	Edificio 001
Esito Aedes: "A" - Edificio ISPEZIONATO			

Id. scheda: 184/1 GL	Squadra AeDES: P763	Scheda n. 006/001	Data sopralluogo 04/11/2016
N° Aggregato: 1331		Fg.59 P.IIa 1095	Edificio 001
Esito Aedes: "E" - Edificio INAGIBILE			

sull' immobile non residenziale a servizio di attività commerciale sito in AMATRICE (RI) – **Via Picente**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **59** mappale **1095** subalterno **1** cat. **C/2** cl. **3** con il seguente intestatario catastale:

– **CAPRICCIOLI Tito** nato a ROMA il 08/02/1978 CPRTTI78B08H501D;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. 02 del 25/06/2018 con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **59** mappale **1095** subalterno **1** cat. **C/2** cl. **3**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile non residenziale a servizio di attività commerciale sito in AMATRICE (RI) – **Via Picente**, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio **59** mappale **1095** subalterno **1** : **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: **184/1 GL** n° Aggregato: **01331** – esito: **E**)

e pertanto

ORDINA:

al Sig. **CAPRICCIOLI Tito** nato a ROMA il 08/02/1978 CPRTTI78B08H501D

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza unitamente alle schede Aedes sopraccitate che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, al **Sig. CAPRICCIOLI Tito nato a ROMA il 08/02/1978 CPRTTI78B08H501D** il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Via Cintia 87 – 02100 Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO F.F.

Ing. Filippo Palombini



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA
 PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA O DI GRANDE LUCE**

(GL-AeDES 01/2014)

Gruppo di Lavoro - Decreto del Capo Dipartimento Rep. 827 del 5 marzo 2012

ANALISI EDIFICIO

ID SCHEDA: 30/1

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
 Comune: AMATRICE
 Frazione/Località: VIA DEL CASIABONEIO, 14
 (denominazione Istat)
 VIA
 CORSO
 VICOLO
 PIAZZA
 ALTRO
VIA DEL CASIABONEIO
 Numero/i Civico/i 14
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
 Squadra PG018 Scheda n. 1094 Data 29/09/16
 giorno mese anno

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 N° aggregato N° edificio 1001

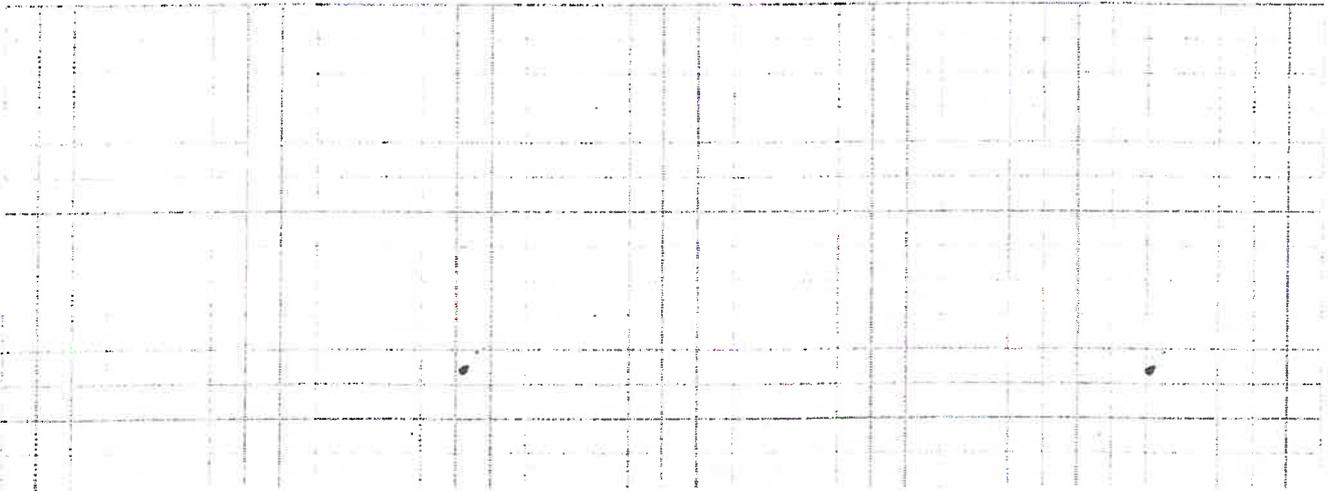
DATI CATASTALI - PARTICELLE
1095

COORDINATE piane UTM (m) geografiche (°) altro _____
 Fuso Datum Lat./Nord
 (32-33-34) ED50
 WGS84 Long./Est

POSIZIONE EDIFICIO Isolato Interno D'estremità D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO CAPPELLI GIULIO TITO CODICE USO S
 CLASSE D'USO EDIFICIO Classe I Classe II Classe III Classe IV

RAPPRESENTAZIONE SCHEMATICA DELL'EDIFICIO CON I SUOI BLOCCHI AGGIUNTI CODIFICATI



SEZIONE 2A - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 4)		Uso - esposizione						
N° Piani totali con interrati <input checked="" type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> ≥5	Altezza media di piano (m) <input type="radio"/> <3.50 <input type="radio"/> 3.5÷4.99 <input checked="" type="radio"/> 5.0÷6.99 <input type="radio"/> 7.0÷9.99 <input type="radio"/> 10.0÷14.00 <input type="radio"/> >14.00	Superficie media di piano (m²)		Costruzione e ristrutturazione <input type="radio"/> 1 ≤ 1950 <input type="radio"/> 2 51÷61 <input type="radio"/> 3 62÷71 <input type="radio"/> 4 72÷75 <input type="radio"/> 5 76÷81 <input type="radio"/> 6 82÷86 <input type="radio"/> 7 87÷91 <input type="radio"/> 8 92÷96 <input type="radio"/> 9 97÷01 <input checked="" type="radio"/> 10 02÷08 <input type="radio"/> 11 09÷11 <input type="radio"/> 12 > 2011	Uso <input type="radio"/> A Residenziale <input type="radio"/> B Produttivo <input type="radio"/> C Commercio <input type="radio"/> D Uffici <input type="radio"/> E Serv. pubbl. <input checked="" type="radio"/> F Deposito <input type="radio"/> G Strategico <input type="radio"/> H Turist. ricett. <input type="radio"/> I Parcheggio <input type="radio"/> J Attr. sportive <input type="radio"/> K Spazi espos.	Numero unità d'uso <u>10/1</u>	Utilizzazione <input checked="" type="radio"/> A >65% <input type="radio"/> B 30÷65% <input type="radio"/> C <30% <input type="radio"/> D Non utilizz. <input type="radio"/> E In costruz. <input type="radio"/> F Non finito <input type="radio"/> G Abbandonato	Occupanti ordinari <u>100/3</u> Numero max <u>100/4</u>			
		Piani interrati							Altezza massima libera pilastri <input type="radio"/> Valore (m): <u>15.5/9</u>	Proprietà	
		<input checked="" type="radio"/> A 0 <input type="radio"/> B 1 <input type="radio"/> C 2 <input type="radio"/> D ≥3								<input type="radio"/> A Pubblica <input checked="" type="radio"/> B Privata	

SEZIONE 2B - PRESENZA DI BLOCCHI AGGIUNTI ALLA STRUTTURA PRINCIPALE

Assenti		A		B		C		D		E											
ID Blocco aggiunto		A		B		C		D		E											
Posizione	Interna	<input type="checkbox"/>																			
	Esterna	<input type="checkbox"/>																			
Materiale: Struttura Verticale - Struttura Orizzontale		S.V.	S.O.																		
	1	C.A. prefabbricato	<input type="checkbox"/>																		
	2	C.A. in opera	<input type="checkbox"/>																		
	3	Muratura	<input type="checkbox"/>																		
	4	Acciaio	<input type="checkbox"/>																		
	5	Legno	<input type="checkbox"/>																		
	6	Misto acciaio-cds	<input type="checkbox"/>																		
	7	Altro (specificare)																			
N° Piani		[] []		[] []		[] []		[] []		[] []											
Altezza totale del blocco (m)		[] [] [] []		[] [] [] []		[] [] [] []		[] [] [] []		[] [] [] []											
Superficie media del piano (m²)		[] [] [] []		[] [] [] []		[] [] [] []		[] [] [] []		[] [] [] []											
Altezza interpiano (m)		[] [] []		[] [] []		[] [] []		[] [] []		[] [] []											
Funzione (*)		1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
ID Scheda AeDES compilata (se necessaria)		[] [] []		[] [] []		[] [] []		[] [] []		[] [] []											

Connessione con la struttura principale e tra i blocchi						
	D	A	B	C	D	E
A	<input type="checkbox"/>					
B	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
C	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
D	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
E	<input type="checkbox"/>					
		1=solidale		2=affiancato		3=giuntato

(*) Funzione			
1.	Usò analogo alla funzione principale		
2.	Deposito		
3.	Ufficio		
4.	Collegamento		
5.	Altro (specificare)		

SEZIONE 3A - TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO (risposta multipla)

Materiale	Elem. vert.	Elem. orizz. intern.	Copertura
	A	B	C
1	C.A. prefabbricato <input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	C.A. in opera <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Acciaio <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Legno <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Muratura <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Misto acciaio - cds <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Altri materiali (specificare)		

Tipologia di fondazione	Modalità di approfondimento					Fondazione diretta	Fondazione indiretta
	Non identificata	Presunta	Da interviste	Da elaborato	Ispezione diretta		
	A	B	C	D	E		
1	Non identificata <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Plinti isolati <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Plinti collegati <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Travi rovesce <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
5	Platea <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

STRUTTURE (Risposta multipla - indicare al massimo 4 tipologie di combinazioni fra orizzontamenti e strutture in elevazione)

Struttura verticale Impalcato intermedio	Non identificata	Sistema sismo-resistente						
		Strutture a pilastri		Strutture a parete		Sistema ibrido	Sistema duale	Dispositivi antisismici
		senza sistema controventante	con sistema controventante	a pareti portanti	a celle tridimensionali			
		A	B	C	D	E	F	G
1	Assente <input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>
2	Non identificato <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>	SI <input type="checkbox"/>
3	Impalcato deformabile nel proprio piano (e.g. gran parte dei tegoli prefabbr. binervati senza getto integrativo) <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
4	Impalcato rigido nel proprio piano (e.g. soletta in c.a., solaio alveolare, tegoli con getto integrativo) <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

SEZIONE 3B - COPERTURA (risposta multipla)

Luce max: L > 10 m SI NO N° ordini copertura: 2 Presenza controventi di falda: SI NO

Elementi primari	Orizzontali		Inclinati		Elementi di chiusura								Presenza di catene	Elementi spingenti
	Sez. Cost.	Sez. Var.	Sez. Cost.	Sez. Var.	Non identif.	A solaio piano	A solaio inclinato	A shed	Con tegoli affianc.	Con tegoli distanz.	Volta	Elementi leggeri		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L		
1 Non identificati	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI <input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
2 Membrat. piena	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>						
3 Cass. o scaf.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Caratteristiche deformative	
4 Reticolari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Non identificata	<input type="checkbox"/>
5 Altro (specificare)					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deformabile	<input checked="" type="checkbox"/>				
													Rigida	<input type="radio"/>

SEZIONE 3C - REGOLARITÀ

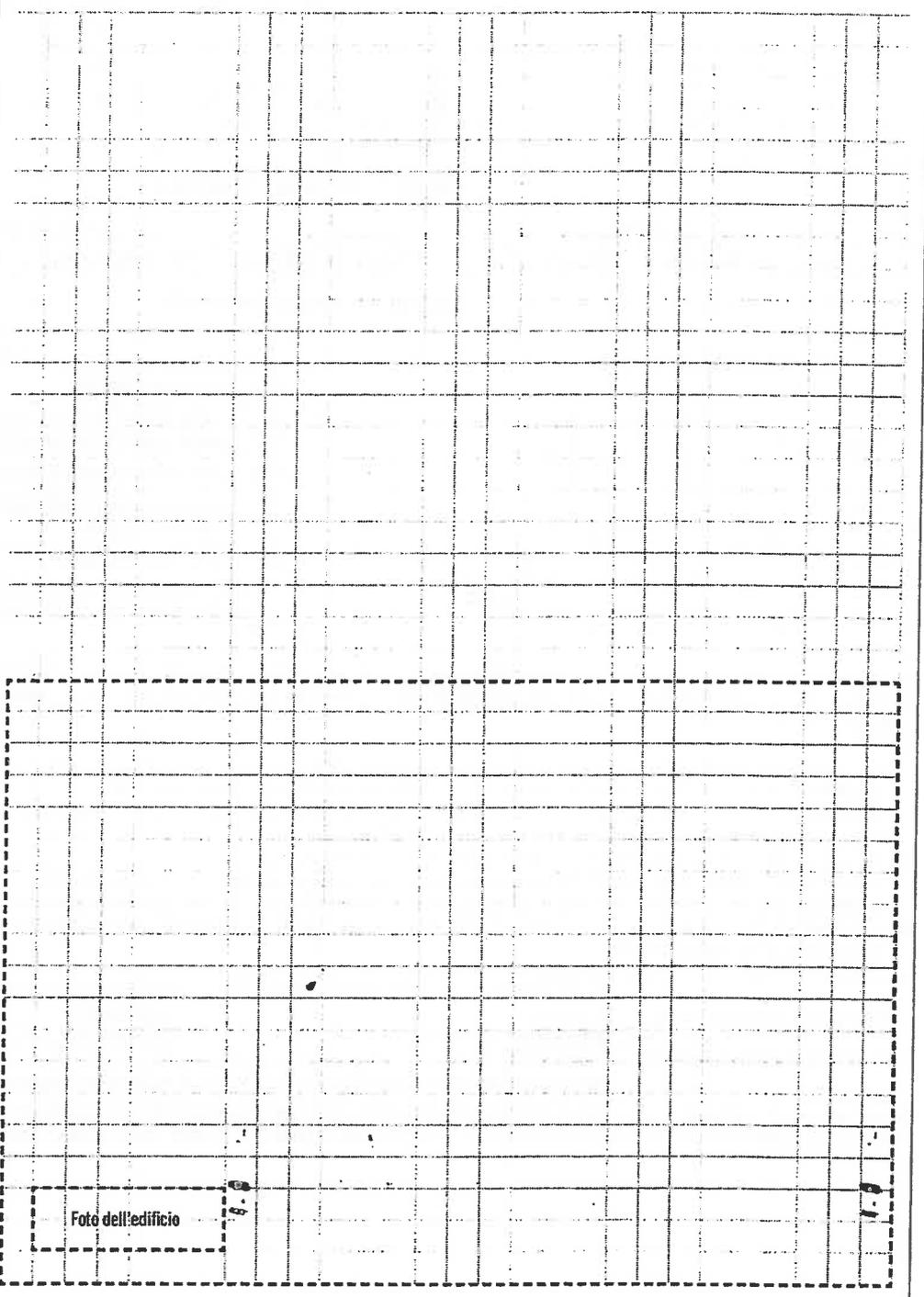
Regolarità in pianta			SI	NO	Regolarità in elevazione			SI	NO
1	Pianta compatta e simmetrica (e.g. non regolari forme in pianta a L, T, U, E, P, etc.)		<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	1	Tutti i sistemi resistenti alle azioni orizzontali si estendono per tutta l'altezza e assenza di sfalsamento di piano		<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2	Rapporto tra lato maggiore e lato minore in pianta < 4		<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	2	Tamponatura esterna (pannelli) uniformemente distribuita in altezza e assenza di finestre a nastro		<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>
3	Rientranze in pianta che non superano il 5% dell'area totale		<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	Regolarità in elevazione solo per strutture pluripiano				
4	Tamponatura esterna uniformemente e simmetricamente distribuita		<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	3	Massa uniforme tra i livelli (e.g. assenza di variazione oltre il 50% tra la massa di un livello rispetto a quello adiacente)		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
5	Assenza di nuclei o blocchi eccentrici		<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	4	Rientri sezioni orizzontali non maggiori del 10% rispetto all'orizzontamento sottostante		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
6	Disposizione simmetrica di pareti di taglio continue (setti) o reticolari (controventi verticali)		<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	5	Rientro sezione orizz. di ogni orizzontamento non maggiore del 30% del primo orizzontamento		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

SEZIONE 3D - TIPOLOGIA CONNESSIONI, PANNELLI, CARICHI SPECIALI, ALTRI ELEMENTI NON STRUTTURALI

Connessioni		Modalità di approfondimento					Pannelli di tamponatura															
		Non identificata	Presunta	Da interviste	Da elaborato	Ispezione diretta	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	A
Tipologia di connessione		A	B	C	D	E																
1	Pilastro/parete - fondazione	<input checked="" type="checkbox"/>																				
1a	Cerniera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
1b	Semi-incastro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
1c	Incastro (es. plinti a bicchiere, pozzetti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
1d	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
2	Trave - pilastro/parete	<input checked="" type="checkbox"/>																				
2a	Appoggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
2b	Cerniera (es. barre verticali su mensola)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>																
2c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
2d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
2e	A travi contigue collegate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
3	Impalcato - trave	<input type="radio"/>																				
3a	Appoggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
3b	Cerniera (es. inserti metallici a secco)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
3c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
3d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
4	Copertura - trave / Copertura - pilastro	<input checked="" type="checkbox"/>																				
4a	Appoggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
4b	Cerniera (es. inserti metallici a secco)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
4c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
4d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
5	Pilastro/parete - pilastro/parete	<input type="radio"/>																				
5a	Connessioni metalliche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
5b	Emulazione c.a. in opera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
5c	Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
6	Pannello - struttura	<input type="radio"/>																				
6a	Sistema isostatico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>																
6b	Sistema integrato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
6c	Sistema dissipativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
							Pannelli di tamponatura															
							1	<input type="radio"/>	Assenti													
							2	<input type="checkbox"/>	Prefabbricati orizzontali appesi esterni al filo pilastri													
							3	<input type="checkbox"/>	Prefabbricati orizzontali appesi interni al filo pilastri													
							4	<input checked="" type="checkbox"/>	Prefabbricati orizzontali infilati													
							5	<input type="checkbox"/>	Prefabbricati verticali con chiave di taglio alla base													
							6	<input type="checkbox"/>	Prefabbricati verticali senza chiave di taglio alla base													
							7	<input type="checkbox"/>	Prefabbricati verticali infilati													
							8	<input type="checkbox"/>	Prefabbricati impilati													
							9	<input type="checkbox"/>	In c.a. gettati in opera													
							10	<input type="checkbox"/>	Muratura													
							11	<input type="checkbox"/>	Sandwich													
							12	<input type="checkbox"/>	Lamiere grecate semplici													
							13	<input type="checkbox"/>	Pareti stratificate a secco													
							14	<input type="checkbox"/>	A base di legno													
							15	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)													
							A	<input type="checkbox"/>	Presenza pilastri reggi-pannello													
							B	<input type="checkbox"/>	Presenza dispositivi di ritenuta													
							Carichi speciali															
							1	<input type="checkbox"/>	Carroponte													
							2	<input type="checkbox"/>	Gru a sbalzo													
							3	<input type="checkbox"/>	Soppalchi caricati													
							4	<input type="checkbox"/>	Scaffalature vincolate alla struttura													
							5	<input checked="" type="checkbox"/>	Scaffalature non vincolate alla struttura													
							6	<input type="checkbox"/>	Macchinari su impalcati e su copertura													
							7	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)													
							Altri elementi non strutturali															
							1	<input type="checkbox"/>	Serbatoi													
							2	<input type="checkbox"/>	Tubazioni													
							3	<input type="checkbox"/>	Siti													
							4	<input type="checkbox"/>	Presenza materiali pericolosi													
							5	<input type="checkbox"/>	Passerelle di collegamento impianti													
							6	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)													

SEZIONE 9 - NOTE

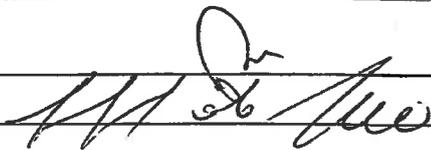
Danni, provvedimenti di pronto intervento, agibilità e altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
	 <p>Foto dell'edificio</p>

I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (STAMPATELLO)

ING. ROCCO ORLANDO
GEOM. GIUSEPPE DEFRANCESCO

FIRME



SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA

PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA O DI GRANDE LUCE

(GL-AeDES 01/2014)

Gruppo di Lavoro - Decreto del Capo Dipartimento Rep. 827 del 5 marzo 2012

ANALISI AGGREGATO/STRUTTURA ARTICOLATA

ID SCHEDA: 184

SEZIONE 0 - IDENTIFICAZIONE AGGREGATO STRUTTURALE/STRUTTURA ARTICOLATA

Provincia: RIETI IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO _____ giorno mese anno _____
 Comune: AMATEURICE Squadra P1263 Scheda n. 1016 Data 04/11/16
 Frazione/Località: _____
 (denominazione Istat) _____
 STRADE DI ACCESSO (Via, Corso, Vicolo, Piazza):
 1 VIA PIU'CENTE 105 _____
 2 _____
 3 _____
 4 _____
 5 Altro _____
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO AGGREGATO STRUTTURALE
 Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato
12 CR 002 01331
 N° edif. componenti l'aggregato
002

Cod. di località Istat _____ Sez. di censimento Istat _____
 Tipo di carta _____ N° carta _____

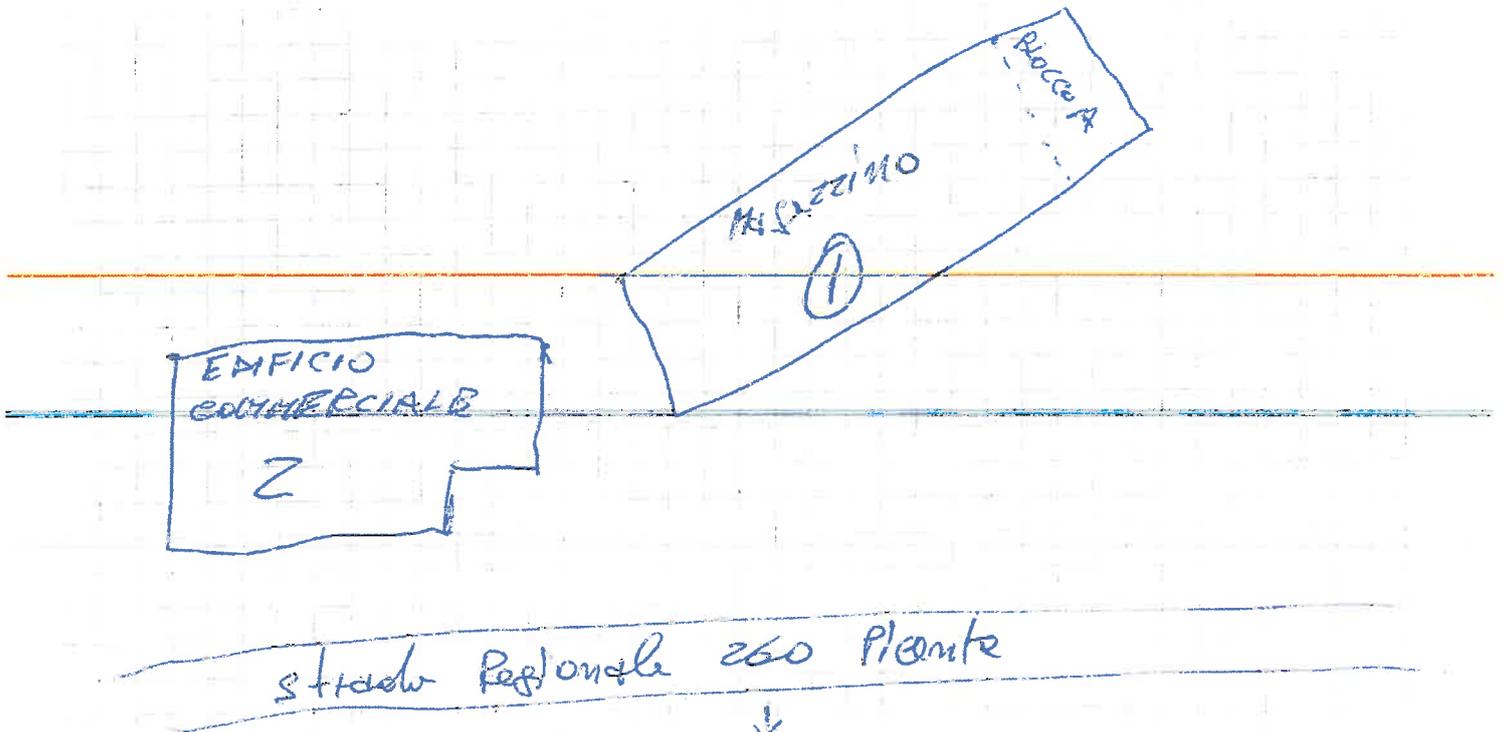
DATI CATASTALI Part. 1095
 Foglio 054 Allegato _____ Foglio _____ Allegato _____

COORDINATE (punti contrapposti delimitanti l'aggregato) piano UTM (m) geografiche (°) altro _____

Fuso	Datum	PUNTO 1	Lat./Nord	Long./Est
(32-33-34)	<input type="radio"/> ED50			
	<input type="radio"/> WGS84	PUNTO 2	Lat./Nord	Long./Est

DENOMINAZIONE CAPPELLICCIOLI TITO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE NUMERICA DEGLI EDIFICI
 (evidenziare eventuali collegamenti con altri aggregati mediante significativi elementi funzionali e/o impiantistici)



ANALISI EDIFICIO

ID SCHEDA: 184/1

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: PIEM
 Comune: AMATEIGNE
 Frazione/Località:
 (denominazione Istat)
PIPICENTE MS
 1 VIA
 2 CORSO
 3 VICOLO
 4 PIAZZA
 5 ALTRO
 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
 Squadra PIT63 Scheda n. 006/006 Data 08/11/16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 N° aggregato 01331 00 N° edificio 001

DATI CATASTALI - PARTICELLE Foglio SP
110PS

POSIZIONE EDIFICIO Isolato Interno D'estremità D'angolo

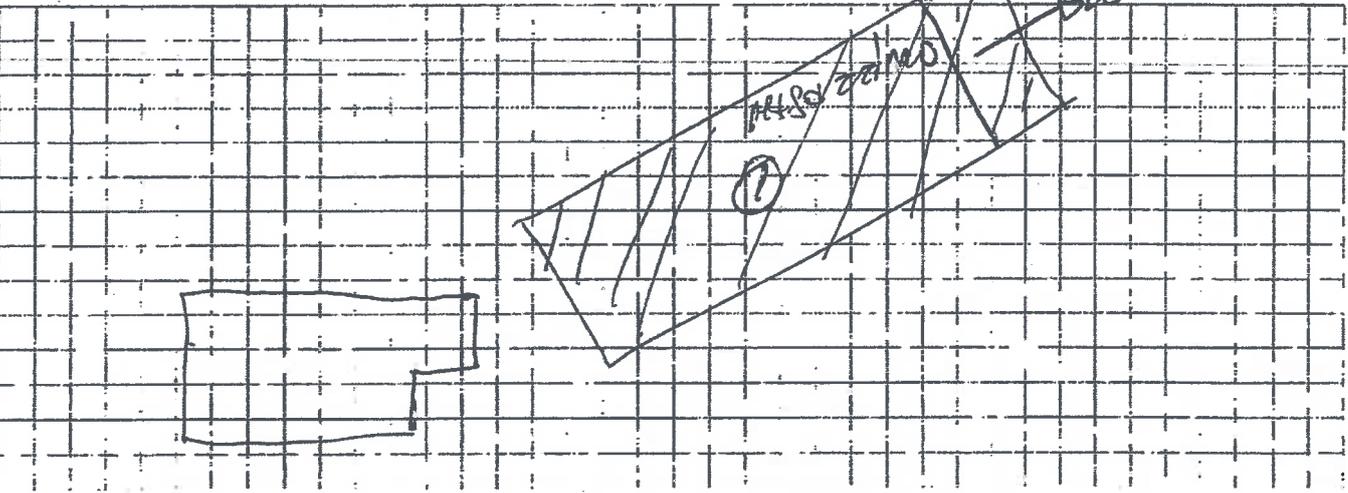
COORDINATE piano UTM (m) geografiche (°) altro _____

Fuso	Datum	Lat./Nord
(32-33-34)	<input type="radio"/> ED50	_____
_____	<input type="radio"/> WGS84	Long./Est _____

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO CAPIREGLIOKI MITO CODICE USO _____

CLASSE D'USO EDIFICIO Classe I Classe II Classe III Classe IV

RAPPRESENTAZIONE SCHEMATICA DELL'EDIFICIO CON I SUOI BLOCCHI AGGIUNTI CODIFICATI



SEZIONE 2A - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 4)		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costruzione e ristrutturazione	Uso	Numero unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti ordinari
<input checked="" type="radio"/> 1	<input type="radio"/> <3.50	A <input type="radio"/> <200 L <input type="radio"/> 2500÷3000	1 <input type="checkbox"/> ≤ 1950	A <input type="checkbox"/> Residenziale	<input type="checkbox"/>	A <input checked="" type="radio"/> >65%	<u>1102</u>
<input type="radio"/> 2	<input type="radio"/> 3.5÷4.99	B <input type="radio"/> 200÷250 M <input type="radio"/> 3000÷3500	2 <input type="checkbox"/> 51÷61	B <input checked="" type="checkbox"/> Produttiva	<input checked="" type="checkbox"/>	B <input type="radio"/> 30÷65%	
<input type="radio"/> 3	<input checked="" type="radio"/> 5.0÷6.99	C <input type="radio"/> 250÷300 N <input type="radio"/> 3500÷4000	3 <input type="checkbox"/> 62÷71	C <input type="checkbox"/> Commercio	<input type="checkbox"/>	C <input type="radio"/> <30%	Numero max
<input type="radio"/> 4	<input type="radio"/> 7.0÷9.99	D <input type="radio"/> 300÷400 O <input type="radio"/> 4000÷4500	4 <input type="checkbox"/> 72÷75	D <input type="checkbox"/> Uffici	<input type="checkbox"/>	D <input type="radio"/> Non utilizz.	<u>1104</u>
<input type="radio"/> ≥5	<input type="radio"/> 10.0÷14.00	E <input type="radio"/> 400÷500 P <input type="radio"/> 4500÷5000	5 <input type="checkbox"/> 76÷81	E <input type="checkbox"/> Serv. pubbl.	<input type="checkbox"/>	E <input type="radio"/> In costruz.	
	<input type="radio"/> >14.00	F <input checked="" type="radio"/> 500÷650 Q <input type="radio"/> 5500÷6000	6 <input type="checkbox"/> 82÷86	F <input type="checkbox"/> Deposito	<input type="checkbox"/>	F <input type="radio"/> Non finito	
		G <input type="radio"/> 650÷900 R <input type="radio"/> 6000÷7000	7 <input checked="" type="checkbox"/> 87÷91	G <input type="checkbox"/> Strategico	<input type="checkbox"/>	G <input type="radio"/> Abbandonato	
		H <input type="radio"/> 900÷1200 S <input type="radio"/> 7000÷10000	8 <input type="checkbox"/> 92÷96	H <input type="checkbox"/> Turist. ricett.	<input type="checkbox"/>	Proprietà	
		I <input type="radio"/> 1200÷1600 T <input type="radio"/> 10000÷15000	9 <input type="checkbox"/> 97÷01	I <input type="checkbox"/> Parcheggio	<input type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> Pubblica	B <input checked="" type="checkbox"/> Privata
Piani interrati	Altezza massima libera pilastri	J <input type="radio"/> 1600÷2000 U <input type="radio"/> 15000÷20000	10 <input type="checkbox"/> 02÷08	J <input type="checkbox"/> Attr. sportive	<input type="checkbox"/>	<u>1100%</u>	<u>1100%</u>
A <input checked="" type="radio"/> 0	<input type="radio"/> Valore (m):	K <input type="radio"/> 2000÷2500 V <input type="radio"/> >20000	11 <input type="checkbox"/> 09÷11	K <input type="checkbox"/> Spazi espos.	<input type="checkbox"/>		
B <input type="radio"/> 1	<u>16.120</u>		12 <input type="checkbox"/> > 2011				
C <input type="radio"/> 2							
D <input type="radio"/> ≥3							

Istat Provincia 0518Istat Comune 0002Squadra PH63N° scheda 1/1/06Data 04/11/06

SEZIONE 2B - PRESENZA DI BLOCCHI AGGIUNTI ALLA STRUTTURA PRINCIPALE

Assenti <input type="radio"/>		A		B		C		D		E											
ID Blocco aggiunto		A		B		C		D		E											
Posizione	Interna	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>											
	Esterna	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>											
Materiale: Struttura Verticale - Struttura Orizzontale		S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.										
	1	C.A. prefabbricato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
	2	C.A. in opera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
	3	Muratura	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
	4	Acciaio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																
	5	Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
	6	Misto acciaio-cis	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
	7	Altro (specificare)																			
N° Piani		<u>102</u>		<u>11</u>		<u>11</u>		<u>11</u>		<u>11</u>											
Altezza totale del blocco (m)		<u>11610</u>		<u>1111</u>		<u>1111</u>		<u>1111</u>		<u>1111</u>											
Superficie media del piano (m²)		<u>11720</u>		<u>1111</u>		<u>1111</u>		<u>1111</u>		<u>1111</u>											
Altezza interpiano (m)		<u>1110</u>		<u>111</u>		<u>111</u>		<u>111</u>		<u>111</u>											
Funzione (*)		1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
ID Scheda AeDES compilata (se necessaria)		<u>111</u>		<u>111</u>		<u>111</u>		<u>111</u>		<u>111</u>											

(*) Funzione	Connessione con la struttura principale e tra i blocchi						
		B	A	B	C	D	E
1. Uso analogo alla funzione principale	A	<input checked="" type="checkbox"/>					
2. Deposito	B	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3. Ufficio	C	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4. Collegamento	D	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
5. Altro (specificare)	E	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
		1=soffiale		2=affiancato		3=giunto	

SEZIONE 3A - TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO (risposta multipla)

Materiale	Elem. vert.	Elem. orizz. Intern.	Copertura	Modalità di approfondimento						
	A	B	C	Non identificata	Presinta	Da interviste	Da elaborato	Ispezione diretta	Fondazione diretta	Fondazione indiretta
				A	B	C	D	E	F	G
1	C.A. prefabbricato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	C.A. in opera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Acciaio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Muratura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Mistracciaio-cis	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Altri materiali (specificare)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				1	2	3	4	5	6	7

STRUTTURE (Risposta multipla - indicare al massimo 4 tipologie di combinazioni fra orizzontamenti e strutture in elevazione)

Struttura verticale	Non identificata	Sistemi sismo-resistente							
		Strutture a pilastri		Strutture a parete		Sistema ibrido	Sistema duale	Dispositivi antisismici	
		senza sistema controventante	con sistema controventante	a pareti portanti	a celle tridimensionali				
	A	B	C	D	E	F	G	H	
1	Assente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	SI	SI
2	Non identificato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	O	O	O
3	Impalcato deformabile nel proprio piano (e.g. gran parte dei tegoli prefabb. binariati senza getto integrativo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	NO	NO
4	Impalcato rigido nel proprio piano (e.g. solotto in c.s., solaio a-beolone, tegoli con getto integrativo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

SEZIONE 3B - COPERTURA (risposta multipla)

Luce max: L > 10 m SI NO

N° ordini copertura: 1

Presenza controventi di falda: SI NO

Table with columns for Elementi primari (Orizzontali, Inclinati), Elementi di chiusura (Non identifi., A solai piano, A solai inclinati, A shed, Con tegoli affianc., Con tegoli distanz., Volta, Elementi leggeri) and rows 1-5.

Table with columns for Presenza di catene and Elementi spingenti, with SI and NO options.

Table for Caratteristiche deformative with rows for Non identificata, Deformabile, and Rigida.

SEZIONE 3C - REGOLARITÀ

Table with columns for Regularità in pianta (SI, NO) and Regularità in elevazione (SI, NO), with rows 1-6 describing structural regularity criteria.

SEZIONE 3D - TIPOLOGIA CONNESSIONI, PANNELLI, CARICHI SPECIALI, ALTRI ELEMENTI NON STRUTTURALI

Table with columns for Connessioni (Tipologia di connessione) and Modalità di approfondimento (Non identificata, Presunta, Da interviste, Da elaborato, Ispezione diretta) with rows 1-6c.

Table for Pannelli di tamponatura with rows 1-15 and options A and B.

Table for Carichi speciali with rows 1-7.

Table for Altri elementi non strutturali with rows 1-6.

SEZIONE 9 - NOTE

Danni, provvedimenti di pronto intervento, agibilità e altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
	<p>SI E' ACCERTATO CHE LA CONNESSIONE TRAVE ALBISTRA, PURA ESSENDO STATA PRODOTTA PER L'INSERIMENTO DI UNO SPUNTO ALLA C. COMPUTAZIONE IN MOLTI CASI PRESENTA LO SPUNTO MANCANTE.</p> <div style="border: 1px dashed black; height: 150px; width: 100%; margin-top: 20px;"></div> <p style="text-align: center; font-size: small;">Foto dell'edificio</p>
<p>I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (STAMPATELLO)</p> <p>ing. Guido LOPELLE</p> <p>Renzo Laniero LAURINO</p>	<p>FIRME</p> <p><i>[Signature]</i></p> <p><i>[Signature]</i></p>

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA GL-AeDES 01/2014

La scheda è divisa in 1+9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti. La presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

ANALISI AGGREGATO/STRUTTURA ARTICOLATA

Sezione 0 – Identificazione aggregato strutturale/struttura articolata

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: vanno riportati il numero di squadra assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO AGGREGATO STRUTTURALE: gli aggregati vanno numerati, sulle carte messe a disposizione (*Tipo e N. carta*), in maniera univoca attraverso un codice univoco composto nel seguente modo: 2 cifre: codice Istat Regione; 3 cifre: codice Istat Provincia; 3 cifre: codice Istat Comune; 5 cifre: numero di aggregato identificativo univoco; 2 cifre: ulteriore identificativo univoco (normalmente pari a 00). Gli aggregati strutturali possono essere costituiti da più edifici; pertanto, occorrerà specificare il numero di edifici componenti. I dati catastali consistono nel foglio e nell'eventuale allegato. Occorre riportare, ove disponibili, i nomi di tutte le strade di accesso e le Coordinate di due punti contrapposti che delimitano l'aggregato stesso, evidenziandoli sulla mappa. Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fusso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro. Va riportato nel campo *Denominazione* il nome del gestore, del proprietario, della denominazione del complesso produttivo e dell'eventuale funzione particolare svolta nel corpo di fabbrica in esame. Va riportata la *Mappa dell'aggregato strutturale con identificazione numerica degli edifici* che lo compongono; qualora si tratti di un complesso industriale, composto da vari aggregati collegati da significativi elementi funzionali e/o impiantistici, risulta utile evidenziarne la presenza nella stessa mappa.

ANALISI EDIFICIO

La scheda "edificio" va compilata per un intero edificio comprensivo di una struttura principale ed eventuali blocchi aggiunti. Si intende per struttura principale un edificio, con luci e altezze in gronda superiori a quelle degli edifici ordinari, e per blocchi aggiunti edifici, anche multipiano, sia interni che esterni alla struttura principale, individuabili come parti omogenee dal punto di vista dell'età, della tipologia costruttiva, del materiale, della morfologia e della funzione, eventualmente con caratteristiche delle costruzioni ordinarie.

Sezione 1 – Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: vanno riportati il numero di squadra assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda rispetto a quella d'aggregato e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: l'edificio, strutturalmente inteso, non è generalmente pre-individuato ed è quindi compito della squadra provvedere al suo riconoscimento ed alla sua identificazione e numerazione sulla cartografia già riportata nell'apposito spazio della Sezione 0 – Aggregato strutturale. La numerazione degli edifici in cui vengono suddivisi gli aggregati deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale. Inoltre, va riportato uno schema dell'edificio con i suoi blocchi aggiunti codificati nello spazio della prima facciata della Sezione 1. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (*Interno, d'estremità, d'angolo*).

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: si riporta quella effettiva nel caso di edifici adibiti a funzioni di rilevante interesse pubblico o strategico, mentre nel caso di edifici a destinazione di uso ordinario, produttivo, etc. si riporta il nome del gestore/i, del proprietario/i, della denominazione del complesso produttivo, etc..

COORDINATE: specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fusso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

CLASSE D'USO (riferita al DM 14/01/2008 - NTC 08): *Classe I:* costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli. *Classe II:* Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. Industrie con attività non pericolose per l'ambiente. *Classe III:* Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. Industrie con attività pericolose per l'ambiente. *Classe IV:* Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente.

Sezione 2A – Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare INTERRATI i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **L'ALTEZZA MASSIMA LIBERA DEI FILASTRI** va valutata fino all'intradosso della trave posta alla quota più alta. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani; essa va riferita all'edificio principale esclusi i blocchi aggiunti, se esterni. Ent (max 4 opzioni): è possibile fornire 4 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, le altre sono riferite agli anni in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCELTA):** indicare tutti i tipi di uso compresenti nell'edificio ed, in corrispondenza, il numero di UNITÀ D'USO. **UTILIZZAZIONE:** è riferita in termini sia spaziali che temporali. L'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni. **OCCUPANTI ORDINARI:** indicare il numero di persone (ad es. residenti, addetti alle lavorazioni, etc.) normalmente presenti. **NUMERO MAX:** si indica il numero massimo di occupanti che può ospitare l'edificio.

Sezione 2B – Presenza di blocchi aggiunti alla struttura principale

Indicare la presenza di blocchi aggiunti alla struttura quali ad esempio uffici a più livelli all'interno di un capannone monopiano, oppure vani scala. Per ciascuno di questi blocchi, solo se non secondario e di dimensioni significative, andrà compilata appositamente una scheda a parte (AeDES); altrimenti si ritiene sufficiente la descrizione richiesta nelle varie sezioni della presente scheda. Associare la posizione (*Interna o Esterna*) a ciascun blocco aggiunto presente. Indicare anche il *materiale (struttura verticale e orizzontale)* da cui è costituito il blocco tra quelli indicati. Per i blocchi che utilizzino esclusivamente le strutture verticali dell'edificio principale, vanno inserite solo le informazioni relative alla struttura orizzontale, omettendo la selezione delle strutture verticali.

Indicare inoltre il numero di piani, l'altezza totale del blocco (che potrebbe non essere esteso all'intera altezza del corpo principale), la superficie media di piano, l'altezza media di interpiano, la funzione cui è adibito e l'ID del numero progressivo della eventuale ulteriore scheda compilata per ciascun blocco (ad es. se per l'edificio principale si compila la scheda n. 7, quali ID per le eventuali schede si utilizzeranno 7A, 7B, 7C, etc.).

CONNESSIONE STRUTTURA BLOCCHI: indicare come la struttura principale (n°0) è connessa con ciascuno degli eventuali blocchi aggiunti, nonché tra i vari blocchi tra di loro, scegliendo tra: 1 = solidale, 2 = affiancato, 3 = giuntato.

Sezione 3A – Tipologia edificio

MATERIALE: indicare (multiscelta) il materiale degli elementi verticali, orizzontali intermedi e della copertura.

TIPOLOGIA DI FONDAZIONE: va indicata in multiscelta la modalità di approfondimento che, oltre all'opzione non identificata, può essere distinta in: *presunta, da interviste, da elaborato, ispezione diretta*. Per identificare la fondazione è possibile incrociare i dati in forma di matrice, utilizzando le colonne F (*Fondazione diretta*) e G (*Fondazione indiretta*) e le righe da 1 a 5.

STRUTTURE: indicare al massimo 4 combinazioni tra *impalcato intermedio e struttura verticale*, tra quelle prevalenti o più vulnerabili. Ad esempio, nel caso di impalcato deformabile e struttura intelaiata senza sistema controventante, campire la casella

3B. Le strutture sono suddivisibili in due tipologie: *strutture a pilastri e strutture a parete*. Per le prime è possibile indicare la presenza di un *sistema controventante* (es: diagonali in acciaio, telai flessionalmente resistenti, etc.). Nelle colonne F e G, il rilevatore deve indicare la presenza o assenza di un *sistema ibrido* e di un *sistema duale*. Il sistema ibrido è una struttura che prevede due sistemi sismo-resistenti diversi nelle due direzioni ortogonali. Il sistema duale è una struttura caratterizzata dalla presenza di due sistemi sismo-resistenti diversi nella stessa direzione. Nella colonna H è richiesto di indicare l'eventuale presenza di *dispositivi antisismici*, quali ad esempio controventi dissipativi o dispositivi di isolamento sismico.

Sezione 3B – Copertura

COPERTURA: Nella prima riga va indicato se la *luce* della copertura, in almeno una campata e in almeno una direzione, superi i 10 m. Si chiede, inoltre, di indicare il numero di *ordini di copertura*, includendo in tale numero gli elementi di chiusura, anche se leggeri. Per esempio, una copertura che prevede la presenza di travi principali, travi secondarie e solaio è una copertura con tre ordini. Indicare, infine, la presenza o meno di *controventi di falda*.

Per ciascuna tipologia di *elementi primari*, tra quelli indicati nelle righe da 1 a 5, va indicato in multiscelta se l'elemento è posto in posizione *orizzontale* (pendenza nulla) o in posizione *inclinata* (pendenza diversa da zero). Inoltre va specificato se lo stesso elemento è a *sezione costante o variabile*. Le varie tipologie di elementi primari vanno incrociate in modalità multiscelta con le diverse tipologie di *elementi di chiusura* elencati nelle colonne da E ad L. Indicare, nel caso di copertura a volta, la presenza o meno di *catene*. Specificare anche se sono presenti *elementi spingenti*. Inserire la *caratteristica deformativa* della copertura scegliendo tra *non identificata, deformabile* (ad es. quando non sia stata eseguita una cappa strutturale collaborante in c.a. e l'impalcato risulti costituito da elementi non connessi tra loro e collegati alle travi mediante vincoli a cerniera) o *rigida* (ad es. quando sia stata eseguita una cappa strutturale collaborante in c.a., oppure l'impalcato sia costituito da elementi connessi rigidamente tra di loro).

Sezione 3C – Regolarità

REGOLARITÀ: indicare le condizioni rilevate, con riferimento alla regolarità in *pianta* ed in *elevazione*.

Sezione 3D – Tipologia connessioni, pannelli, carichi speciali, altri elementi non strutturali

CONNESSIONI: per ogni *tipologia di connessione* va indicata la modalità di approfondimento, distinguendo tra: *non identificata, presunta, da interviste, da elaborato, ispezione diretta*. Le connessioni sono distinte in funzione degli elementi strutturali che collegano, individuando 6 possibili varietà. Tipicamente per ciascuna di esse, le connessioni sono distinte in appoggio, cerniera, semi-incastro, incastro o altro.

PANNELLI DI TAMPONATURA (SCELTA MULTIPLA): indicare il tipo di pannello utilizzato o la combinazione di tipi (ad es: orizzontali infilati e orizzontali appesi). Nelle righe A e B è da segnalare inoltre la presenza di pilastri scollegati rispetto al sistema sismico (ad es: pilastri reggi-pannello) o la presenza di dispositivi di ritenuta.

CARICHI SPECIALI, ALTRI ELEMENTI NON STRUTTURALI: indicare, con la multiscelta, l'eventuale presenza. Per materiali pericolosi si intendono sia quelli tossici che quelli soggetti a incendio o scoppio.

Sezione 4 – Danni ai COMPONENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Il danneggiamento da indicare nella Sezione 4 è quello apparente, vale a dire il danno che può essere osservato durante il sopralluogo, sia esso dovuto al sisma o preesistente. Questa sezione è suddivisa in tre parti: danno agli elementi strutturali, danno alle connessioni e danno ai blocchi aggiunti. Ogni riga della tabella si riferisce a un componente strutturale mentre le colonne si riferiscono al livello di danno riguardante quel componente ed alla sua estensione relativa, quest'ultima espressa in percentuale rispetto all'estensione del danno di quel componente all'interno dell'edificio. Per i blocchi aggiunti di dimensioni non significative (non richiedenti, quindi, la compilazione di un'apposita ulteriore scheda), si riporta un giudizio sintetico complessivo del danno. La definizione del livello di danno osservato è basata sulla Scala Macrosismica Europea (EMS98). Di seguito si riportano alcune informazioni fondamentali; per maggiori dettagli è necessario fare riferimento al Manuale di compilazione di questa scheda.

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti.

D2-D3 DANNO MEDIO-GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 – Danni a ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Gli elementi non strutturali sono suddivisi in primari (pannelli) e secondari; per tutti essi è necessario indicare, ricorrendo all'opzione di scelta multipla lungo la singola riga, sia la presenza del danno, sia gli eventuali provvedimenti di pronto intervento già in atto.

Sezione 6 – Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Indicare gli eventuali pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto esterno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 7 – Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 – Giudizio di agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se non sono emerse dall'ispezione a vista condizioni che possano indirizzare verso una valutazione di inagibilità. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno. **ACCURATEZZA DELLA VISITA:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo o le motivazioni di non effettuazione.

PROVVEDIMENTI SUGGERITI DI P.I. DI RAPIDA REALIZZAZIONE: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile (in tutto o in parte) l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

UNITÀ INAGIBILI, OCCUPANTI DA EVACUARE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicati anche gli occupanti ordinari da evacuare, oltre a quelli che abbiano già lasciato l'edificio.

Sezione 9 – Note

DANNO, PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata, nel riquadro tratteggiato, in un solo angolo. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), gli interventi di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.